

Accessibility for Future: il turismo al centro del cambiamento inclusivo

Udine, lunedì 22 settembre 2025 – Si è chiusa sabato 20 settembre la seconda edizione di **Accessibility for Future**, la rassegna organizzata da **IO CI VADO APS** e **Willeasy** che ha trasformato Udine in un laboratorio di confronto e visione sul tema dell'accessibilità. Tre giorni di incontri, panel e laboratori hanno coinvolto operatori del turismo, dello sport e della formazione, con l'obiettivo di promuovere un approccio inclusivo e sostenibile nei servizi e nelle politiche pubbliche.

Tra gli appuntamenti più rilevanti, il panel “Turismo per tutti: un impegno comune per un settore senza barriere”, organizzato giovedì 18 settembre in collaborazione con **Travel Hashtag**, ha posto l'accento su una prospettiva ancora poco indagata: l'accessibilità non come vincolo, ma come leva di opportunità per l'intero comparto turistico.

A intervenire, figure di rilievo come **Aljoša Ota** (Slovenian Tourist Board), **Leonardo Cesarini** (Trenord), **Cecilia Bortolotti** (Palazzo di Varignana), **Daniela Virgilio** (IsITT), **Carmen Bizzarri** (Università Europea di Roma) e **Luca Mauriello** (Projenia S.C.S.).

Durante l'incontro è emersa con forza la necessità di un impegno condiviso. I privati sono chiamati a investire con visione e responsabilità per rendere accessibili prodotti e servizi, coinvolgendo le amministrazioni pubbliche in un lavoro sinergico e concreto. Ma è il terzo settore, con la sua esperienza diretta e il radicamento sul territorio, a rappresentare un interlocutore imprescindibile per definire strategie realmente efficaci. Le soluzioni calate dall'alto, prive di ascolto e confronto, rischiano di restare sterili e scollegate dalla realtà.

“Dobbiamo costruire un turismo che includa, che duri: più intelligente nelle scelte, più umano nelle relazioni, più sostenibile nel tempo e nello spazio”, ha dichiarato **Nicola Romanelli** (creatore del format Travel Hashtag e curatore del panel), sottolineando l'urgenza di una visione sistematica e condivisa.

Il panel è stato preceduto dal talk "Inclusive Tourism in Europe", moderato da Riccardo Taverna, con la partecipazione di esperti internazionali: **Emiliano Deferrari** (ENAT), **Pedro Pimenta** (Università di Maia e Comune di Maia), **Luz Marina Gil López de Pablo** (Tur4All), **Valentini Stamatiadou** (University of the Aegean) e **Marta Wodyńska** (Città di Cracovia). L'incontro ha offerto una panoramica sullo stato del turismo inclusivo in Europa, evidenziando anche il potenziale impatto economico del settore.

Per **Francesco Favero** (Vicepresidente di IO CI VADO APS) *“La costruzione di un turismo accessibile si fonda su tre dimensioni essenziali: la trasversalità, intesa come capacità di creare reti e condividere buone pratiche in una società complessa; la strategia, che implica una visione integrata tra pubblico, privato e*

terzo settore; e infine la bellezza, perché il diritto di ogni persona di accedere al patrimonio culturale e paesaggistico è il punto di partenza per generare una cultura autentica dell'inclusione e del rispetto delle diversità”.

brandsavetheworld

Strategy & Communication

ufficiostampa@brandsavetheworld.com

www.brandsavetheworld.com